

# I ragazzi leggono. Il punto di vista della biblioteca

di Silvia Ambrosetti e Anita Freti\*

Lo scorso mese di marzo si è svolto a Milano l'annuale convegno dei bibliotecari italiani che riunisce relatori e bibliotecari provenienti da tutto il mondo. Il tema di quest'anno, «Le teche della lettura: leggere in biblioteca al tempo della Rete» ha messo in evidenza due aspetti fondamentali per una corretta interpretazione del ruolo della biblioteca nei confronti della lettura e del suo punto di vista.

Il primo aspetto consiste nel considerare la biblioteca quale luogo dove si cercano, trovano, scoprono, prelevano testi da leggere altrove piuttosto che «in loco» e questo ci porta verso una discussione sulla funzione della biblioteca che non vogliamo affrontare ora. Il secondo aspetto invece ci sembra molto pertinente al nostro discorso sulla lettura e consiste nel renderci attenti di fronte a una definizione troppo stretta della lettura: «bisogna stare attenti a non classificare come non lettura fenomeni che sono invece probabilmente solo forme alternative di lettura».

La nostra esperienza quotidiana ci mostra come ci siano diversi modi di leggere; dalla lettura legata al piacere di leggere, alla lettura di consultazione, particolarmente connessa alle biblioteche soprattutto scolastiche e in parte «invisibile» nei dati statistici in nostro possesso.

## Alcuni dati

Le indicazioni che forniamo provengono in parte dall'osservazione di quanto avviene in biblioteca e in parte dai dati statistici generali e in particolare dei prestiti di due biblioteche di diversa dimensione e posizione geografica: la biblioteca della scuola media di Giubiasco che mette a disposizione dei suoi 669 allievi più di 25'000 documenti e la biblioteca della scuola media di Lodrino con circa 10'000 documenti per 180 allievi. Lo scorso mese di settembre è stato introdotto nelle biblioteche scolastiche un nuovo sistema di prestito che permette un monitoraggio preciso dei prestiti effettuati. Allo scadere del 2004, dopo un primo trimestre di raccolta dei dati nelle biblioteche scolastiche della quasi totalità delle scuole medie cantonali sono stati effettuati 26'213 prestiti ad allievi e docenti per un totale di 12'033 allievi.

A prima vista il dato statistico sembra confortante: quasi sicuramente ogni allievo di scuola media ha preso in prestito almeno un libro dalla sua biblioteca scolastica durante i primi tre mesi di scuola. Un'analisi più approfondita dei dati ci mostra che, durante questo periodo, gli utenti attivi sono stati 10'713 e quindi la nostra considerazione precedente non trova piena conferma. Più precisamente tra gli utenti attivi abbiamo 8'899 allievi e 1'206 docenti, mentre i rimanenti sono utenti esterni (alcune biblioteche periferiche fungono anche da biblioteca comunale).

Guardando i dati delle due biblioteche prese in considerazione vediamo che in entrambi i casi gli utenti attivi allievi risultano inferiori al numero di allievi delle due sedi e si aggirano attorno al 75% del totale. Un'ulteriore osservazione dei dati evidenzia come quasi in ogni classe ci siano lettori forti e altri che si limitano a prendere un libro in prestito se obbligati dal docente.

In generale non notiamo differenze sostanziali tra i dati delle due biblioteche: la percentuale dei lettori risulta simile come pure il genere dei libri scelti, del quale parleremo più avanti.

Queste cifre riguardano la totalità dei documenti prestati, comprensive quindi di ogni tipo di documento presente in biblioteca. Il prestito degli audiovisivi risulta piuttosto basso, non raggiunge neppure il 10% del totale dei prestiti e questo è sicuramente dovuto alla relativa scarsità di questi documenti nelle nostre biblioteche oltre che alla mancanza di opere di fantasia: le vhs e i dvd sono solitamente opere di divulgazione scientifica e non film.

## Chi legge e cosa legge

Le indicazioni che possiamo dare sulle richieste dei nostri utenti sono basate soprattutto sulla nostra osservazione e sulle indicazioni dateci da alcuni colleghi: ci sono ragazzi che frequentano la biblioteca per soddisfare il desiderio di leggere per piacere, per libera scelta, testi di narrativa; altri che la frequentano per trovare libri che rispondano a domande e curiosità precise e quindi si rivolgono ai libri di consultazione, alla documentazione, a internet. Questi ultimi non sempre prendono dei documenti in prestito; spesso si limitano

## I giovani e la lettura\*

- «Mi piace leggere perché divento un'altra persona.» (Valentina, II media)
- «Quando leggo entro in un mondo magico dove si possono provare molte sensazioni, ad esempio la paura, la felicità, ...» (Michele, I media)
- «Un mondo senza lettura? Una vita molto più noiosa, più banale, più (e forse troppo) reale...» (Clara, IV media)
- «Non leggo un libro di mia spontanea volontà da molti anni perché trovo che i libri siano noiosi. Al contrario, amo leggere i fumetti perché sono più animati e divertenti.» (Yuri, III media)
- «Io leggo molto perché mi trasmette tanta energia e amore, soprattutto mi piace leggere romanzi.» (Veronica, II media)
- «Non mi piacciono i libri ma amo leggere fascicoli o riviste di genere scientifico.» (Andrea, III media)
- «Un libro è un'altra vita vivibile da tutti.» (Daniele, IV media)
- «A me piace leggere ma non regolarmente perché per farlo devo essere ispirata e rimango anche mesi senza leggere.» (Alessandra, II media)
- «Amo leggere, ma i libri che mi piacciono sono pochi, devono essere molto significativi e intensi.» (Selina, III media)



alla consultazione e leggono in biblioteca e qui possiamo aggiungere che la biblioteca è diventata sempre di più un punto di riferimento. In questi ultimi anni notiamo un notevole aumento dell'affluenza; sempre più allievi cercano e chiedono informazioni di vario genere, sia legate allo studio sia ai loro interessi personali; sempre più allievi passano del tempo lavorando, leggendo i quotidiani, consultando le riviste e la documentazione a disposizione, approfittando della tranquillità e dell'ambiente accogliente che in generale le biblioteche cercano di offrire.

Generalmente, e questa è una costante, i ragazzi di prima e di seconda media sono i lettori più assidui mentre in terza e quarta abbiamo un calo considerevole dovuto anche all'aumento del carico scolastico. Spesso sentiamo ragazzi affermare che non hanno più tempo per leggere perché ci sono i compiti...

Il passaggio al secondo ciclo determina anche una più netta separazione degli interessi di lettura tra ragazzi e ragazze. I primi si rivolgono spesso alle opere di divulgazione mentre le ragazze restano sempre molto interessate alle opere di narrativa.

Dopo anni di buona produzione editoriale per ragazzi, notiamo ora un abbassamento del livello di qualità e un'omologazione dell'offerta sempre più spesso legata a quanto proposto dai mass-media.

Abbiamo un aumento delle richieste di libri legati alle produzioni televisive e cinematografiche (libri tratti da serial televisivi, film, «storie vere») che determinano una trasformazione dei gusti: il ritorno dell'interesse per il Fantasy, genere quasi dimenticato che con l'apparizione del *Signore degli anelli* ha quasi cancellato la richiesta di horror, molto in voga fino a qualche anno fa.

La veste editoriale ha assunto un'importanza quasi determinante nella scelta dei libri: ci sono allievi che si rivolgono esclusivamente a determinate collane al punto da rifiutare uno stesso titolo in altra edizione.

I romanzi d'avventura continuano ad avere un buon numero di estimatori e quest'anno notiamo un certo interesse per i

romanzi "di montagna". La lettura dei classici è in netta diminuzione e in generale è affrontata solo se incoraggiata dagli adulti.

La biblioteca contribuisce a creare lettori attraverso la segnalazione delle novità, le esposizioni e il contatto con i singoli utenti, ma riesce a catturare l'interesse soprattutto di chi già la frequenta. Risulta invece maggiormente efficace la presentazione di libri in classe da parte sia dei docenti sia dei "professionisti della lettura" invitati a scuola; l'influenza sulle scelte dei ragazzi è più diretta e porta ad un immediato aumento di utenti.

Un'ultima considerazione riguarda le scelte dei lettori forti, di coloro insomma che dopo aver letto molta letteratura per i ragazzi passano ai libri per adulti, solitamente verso la fine della terza media e maggiormente in quarta media. I loro interessi sono soprattutto rivolti a thriller, polizieschi e «storie vere», prodotti piuttosto dozzinali che, ancora una volta, sono veicolati dai mass-media.

In conclusione, sulla base anche della nostra ventennale esperienza di lavoro nelle biblioteche scolastiche, ci sentiamo di poter affermare che la percentuale dei ragazzi che leggono è piuttosto costante, mentre si è notevolmente abbassata la qualità delle loro letture.

E quindi sì, i ragazzi leggono ma "leggono facile"!

\* Bibliotecarie

## Note

- 1 Convegno «Le teche della lettura. Leggere in biblioteca al tempo della Rete», Milano, 17-18 marzo 2005.
- 2 Riccardo Ridi, «La biblioteca come portale delle letture», Milano, 17-18 marzo 2005 oppure <<http://lettere2.unive.it/ridi/2005stelline.htm>>

«Io non leggo volentieri, leggo solo quando sono obbligato o trovo un libro che penso sia interessante.» (Paolo, II media)

«Mi piace leggere perché quando leggo un libro inizia un'avventura...» (Lavinia, I media)

«La lettura è un mondo meraviglioso, ma per trovarlo bisogna saper cercare.» (Lucia, III media)

«A me piace molto leggere ma solo libri con più di duecento pagine e quando mi immergo nel libro mi estraneo dal mondo.» (Mattia, I media)

«Io non leggo quasi mai un libro spontaneamente, perché mi annoio. Mi piacciono invece i fumetti, ad esempio il "Topolino".» (Federico, II media)

«Leggere ti allunga la vita, oltre alla tua vivi anche quella dei personaggi dei tuoi libri.» (Elisa, IV media)

«A me piace leggere per imparare e per far passare il tempo.» (Fabrice, I media)

«Leggere ti trasporta in un mondo parallelo, dove si sviluppano i sogni e le fantasie, e dove ti dimentichi per un po' della vita di sempre.» (Sara, IV media)

\* Testimonianze di alcuni allievi della Scuola media di Tesserete